

## SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

Capitolo 29. Servizio scientifico - Materiale, lire 117,400.

Capitolo 30. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria), lire 30,000.

Capitolo 31. Noli, trasporti e missioni, lire 120,000.

Titolo II. *Spesa straordinaria. — Spese generali d'amministrazione.* — Capitolo 32. Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse), lire 59,935.

*Spese di servizi pubblici.* Capitolo 33. Acquisto e collocamento a posto di boe presso le isole di Martignana e Sant'Andrea, lire 28,000.

*Spese militari.* — Capitolo 34. Lavori pel rioridamento ed ingrandimento dell'arsenale di Venezia (Spesa ripartita), lire 1,000,000.

Capitolo 35. Costruzioni navali, lire 1,000,000.

Categoria seconda. *Trasformazioni di capitali.* — Titolo II. *Spesa straordinaria. — Acquisto, adattamento e costruzione di stabili.* — Capitolo 36. Magazzino per carbon fossile nell'arsenale di Spezia (Spesa ripartita), lire 200,000.

Categoria terza. *Partite di giro.* — Capitolo 37. Dispacci telegrafici governativi, lire 16,000.

Capitolo 38. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 2,217,536 89.

(Sono approvati senza discussione.)

**PRESIDENTE.** Totale generale del bilancio di prima previsione per le spese del Ministero della marina 43,910,497 lire e 39 centesimi.

Se non vi sono opposizioni, il totale generale di questo bilancio s'intende approvato.

(È approvato.)

Si dà lettura del progetto di legge:

« *Articolo unico.* Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge. »

Se nessuno domanda la parola, metto ai voti quest'articolo.

(È approvato.)

Si passerà poi alla votazione per squittinio segreto su questo progetto di legge.

L'ordine del giorno reca la discussione sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1878.

Si dà lettura del progetto di legge:

« Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

« Art. 2. Per gli effetti di che all'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sono considerate spese d'ordine ed obbligatorie quelle descritte nel qui unito elenco A.

« Art. 3. Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco B, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti. »

La discussione generale è aperta.

L'onorevole Perazzi ha facoltà di parlare.

**PERAZZI.** Io mi era iscritto per fare alcune osservazioni sopra la nuova forma del bilancio, ma questa questione essendo una di quelle per le quali l'onorevole presidente del Consiglio ha domandato il rinvio, mi riservo perciò di prendere la parola a questo riguardo in altra circostanza.

**SELLA.** Ho chiesto la parola per rivolgere una preghiera all'onorevole presidente del Consiglio ed anche alla Presidenza della Camera.

Il trattato di commercio colla Francia è stato presentato da parecchie settimane; io capisco perfettamente che, trattandosi di argomento importante e delicato, il presidente del Consiglio abbia desiderato di rivedere egli stesso la relazione e che ciò abbia ritardato la stampa e la distribuzione di questo progetto di legge. Ma ciò non fu senza inconvenienti, ed ha dato luogo a parecchie lagnanze.

Questo trattato di commercio era conosciuto da un mese e più dalle Camere di commercio francesi, poscia è stato stampato nei giornali di quella nazione, se non erro ai primi giorni di questo mese.

Certo le grandi Ditte commerciali italiane che desideravano di avere copia del trattato sono riuscite a procurarselo; ma tutti gli altri minori commercianti che non hanno sufficienti relazioni, ignorano del tutto questo trattato, e si trovano perciò, rispetto al commercio francese, in una posizione inferiore assai nociva.

Il commercio francese conosce da più settimane quali variazioni subiranno le tariffe al mese di aprile, e si regola in conseguenza, mentre la più gran parte dei nostri commercianti non ne sa nulla. Quindi io faccio preghiera perchè, non ostante la proroga delle sedute della Camera che parrebbe rendere meno urgente la stampa e la distribuzione di questo trattato, per ciò che riguarda i nostri lavori, si ritenga questa distribuzione come cosa di grandissimo interesse e della massima urgenza.

E chieggo perciò che sia il trattato distribuito a domicilio il più presto possibile.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Io stesso mi sono parecchie volte indirizzato alla Presidenza della Camera perchè affrettasse la stampa della relazione e del trattato di commercio stipulato colla Francia.